

Venerdì, 25 Novembre 2022  Sereno o poco nuvoloso Accedi

ATTUALITÀ

Fondi aumentati per la Sanità Pubblica, Emiliano contro il Governo: "Due miliardi sono pochi, non coprono le spese aggiuntive del caro energia"

Il governatore pugliese, oggi a Roma per la Conferenza delle Regioni, denuncia lo scontro sul progetto di 'autonomia differenziata': "La Lombardia blocca l'accordo raggiunto perché non vuole la redistribuzione dei finanziamenti"

Redazione

24 novembre 2022 18:14



Il governatore pugliese, Michele Emiliano (immagine di repertorio)

Se il Governo non ha trovato la maniera per finanziare meglio la sanità è bene che lo dica chiaramente". Sono queste le parole del presidente del governatore pugliese, Michele Emiliano, rilasciate a margine della Conferenza delle Regioni tenutasi oggi a Roma, in merito al previsto aumento di 2 miliardi di euro previsto dall'Esecutivo nazionale per la spesa sanitaria.

Secondo il presidente della Regione Puglia, i fondi stanziati sono insufficienti: "Non bastano perché ogni anno, per il semplice fatto che i costi aumentano, 2 miliardi in più servono a tenere la sanità allo stesso livello dell'anno precedente, ma visto che quest'anno c'è un'inflazione molto alta e sono aumentati i costi dell'energia, sostanzialmente c'è una diminuzione del finanziamento effettivo del sistema sanitario italiano".

Emiliano ha fatto il punto sull'altro aspetto spinoso riguardante la sanità pubblica: l'intesa per la divisione dei fondi economici fra le Regioni, in vista della possibile applicazione dell'autonomia differenziata, è ancora lontana. "In questo momento si stanno creando delle contrapposizioni tra

la quasi totalità delle Regioni che hanno raggiunto un accordo e la più importante di esse, la Lombardia, che è anche la Regione destinataria di oltre un miliardo di euro dalle altre regioni attraverso la mobilità passiva. Un finanziamento che si aggiunge a quello del fondo sanitario".

“Le altre regioni - ha dichiarato il governatore pugliese - facevano fatica a garantire l’alta complessità e molti italiani si curavano in Lombardia, quindi era comprensibile questo sbilanciamento. Adesso però, di fronte al progetto di autonomia differenziata, la chiave è cominciare prima a riequilibrare tutto fra le varie Regioni: personale, prestazioni e soprattutto finanziamenti. E poi eventualmente passare all’autonomia. La Lombardia con questo atteggiamento di chiusura, che mi auguro possa cambiare nel tempo, rischia di rendere evidente e rafforzare la sfiducia di tutte le altre Regioni che non si fidano del progetto di autonomia differenziata. Se deve servire a rendere più efficiente e sviluppata l’economia delle Regioni, c’è da chiedersi perché l’autonomia differenziata viene richiesta da quelle più efficienti e più sviluppate”.

© Riproduzione riservata



Si parla di **Regione Puglia, Michele Emiliano**

I più letti

1. **BARI VECCHIA**
Rivoluzione in arrivo per il lungomare di Bari Vecchia: il Comune bandisce la gara da 16 milioni, lavori nel 2023
ATTUALITÀ
2. **Pioggia su Bari, chiuso al traffico (e poi riaperto) il sottovia alla zona industriale. A Bitonto crolla parte di muretto su ponte**
ATTUALITÀ
3. **Maltempo su Bari e provincia, nuova allerta meteo: domani torna il rischio pioggia**
ATTUALITÀ
4. **Gusci di cozze riutilizzati nel ciclo produttivo: il progetto di 'economia circolare' degli studenti Uniba premiato da Invitalia**
ATTUALITÀ
5. **Al San Nicola via i seggiolini vecchi dalla tribuna Ovest inferiore. Da dicembre la copertura dello stadio**
ATTUALITÀ

In Evidenza

